Al museo *Alfredo d'Andrade* l'evento *Theatrum Sabaudiae*

PAVONE - L'eleganza del museo *D'Andrade*, a Pavone, ha accolto per un momento di saluto i soci del *Rotary Club* di Ivrea, Viverone, Imperia e Cuornè, che procedono nel proporre la manifestazione storica "*Theatrum Sabaudiae*", secondo il programma annunciato.

Incontro cordiale con Marisa Cornelio, sindaco di Pavone, che ha fatto gli onori di casa, purgendo i saluti personali e introducendo, con toni compiaciuti, l'iniziativa, che accosta al museo locale un motivo di interessante rivisitazione culturale.

La visita di venerdì 9 settembre è stata un omaggio ad Alfredo D'Andrade, uomo colto e dai molteplici interessi nel mondo del sapere - che di certo avrebbe apprezzato l'iniziativa proposta -. L'esposizione delle 14 vedute originali del *Theatrum Sabaudiae*, presentata in anteprima al museo per espressa volontà del *Rotary Club*, ha infatti dato corpo all'obiettivo di fornire ulteriori stimoli e suggestioni artistiche in un ambiente impregnato di cultura, ristrutturato e valorizzato, ubicato nel centro storico del paese, a disposizione di tutti e in particolare dei più giovani.

La dettagliata e interessante presentazione di Lorenzo Faletto, socio di antica data ed elemento portante del Club, oltre che autore, con Giuseppe Ravera, del volume "*Ivrea e il Canavese nelle antiche stampe*" (1977, Priuli & Verlucca), ha dato inizio a una visita che è

PAVONE CANAVESE - Al Museo-Centro studi *Alfredo d'Andrade* di via Quilico 5 si può visitare la mostra "*Theatrum Sabaudiae*", aperta fino al 15 di ottobre tutte le domeniche dalle 15 alle 18, e negli altri giorni su prenotazione. L'esposizione presenta 15 tavole pittoriche, appartenenti a collezionisti privati, ed è stata organizzata con la collaborazione del *Rotary Club* di Ivrea e il Patrocinio dei Comuni di Ivrea e Pavone e della Comunità montana Alto Canavese, nell'ambito del ciclo di eventi "*Finestre aperte sul Canavese*". Per informazioni: 0125/51.445.

stata arricchita di colte curiosità, e che risulta meritevole di più completi approfondimenti.

La serata si è conclusa con un'elegante cena nei sontuosi locali del castello, le cui mura, le strutture, le insegne e quant'altro possa ricondurre al passato, portano a ricordare l'uomo che ha eretto il suo sito nella sontuosità, nel gusto e nei segni della grandezza: Alfredo D'Andrade era viaggiatore, linguista, artista, pittore e architetto, restauratore di cose antiche e, soprattutto, innamorato del medioevo. Il castello di Pavone fu da lui acquistato nel 1885 e totalmente ricostruito nella completa imitazione delle antiche mura e dei minimi particolari. Una "notizia", dettagliata e

in parte sceneggiata, su D'Andrade, è stata letta con arte e simpatia da Stefano Orlandi e Mattia Fabbris, attori teatrali della compagnia *Atir* di Milano, diplomati nel 1996 all'Accademia d'arte drammatica "*Paolo Grassi*". Quest'ultimo atto ha contribuito a fornire un tocco di piacevole teatralità a una manifestazione che ha anche contribuito a far conoscere i programmi e le intenzioni del *Rotary Club* (ad esempio il programma *PolioPlus*, che intende debellare la poliomielite nei Paesi poveri). Alla cena hanno partecipato più di cento persone, piacevolmente confuse tra simpatia, storia e aspetti gastronomico.

marco lojacono